



Sarzana Festival della Mente

3.4.5.**IX** **2021** diciottesima
edizione



REGIONE
LIGURIA



CITTÀ DI
SARZANA



Fondazione
Carispezia

«La creatività è il carattere distintivo della nostra specie e ha come fine ultimo la comprensione di noi stessi», scrive lo scienziato premio Pulitzer Edward O. Wilson nel suo bel saggio *Le origini della creatività*. È proprio il concetto di “origine” è il filo conduttore della XVIII edizione del Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle idee. Un festival multidisciplinare che unisce i due grandi rami della conoscenza, l’ambito scientifico e quello umanistico, «che sono complementari nel nostro esercizio della creatività».

“Origine” è un concetto che può essere interpretato in molti modi: non spinge a indagare soltanto fenomeni del passato ma è anche sinonimo di nascita o di rinascita, ed è quindi rivolto al futuro. Dopo l’arrivo di una pandemia che ha sconvolto gli equilibri globali e che ha causato una crisi economica, sociale e sanitaria senza precedenti, ma che ci ha reso più consapevoli dei nostri bisogni culturali, abbiamo il dovere di cogliere l’opportunità di reinventarci una società nuova, più sostenibile, più giusta e più bella. E se attraverso le parole dei relatori – scienziati, letterati, studiosi, storici, filosofi, artisti – riusciremo ad arrivare, come auspica Wilson, a una conoscenza più approfondita del mondo in cui viviamo e della condizione umana, vorrà dire che il festival anche quest’anno avrà dato il suo contributo nel trasmetterci il desiderio di progettare un futuro diverso, aiutandoci a condividere valori e speranze.

Ringrazio i promotori, Fondazione Carispezia, con il presidente Andrea Corradino, e il Comune di Sarzana, con il sindaco Cristina Ponzanelli, perché continuano a credere con convinzione nella cultura come bene collettivo, indispensabile per creare comunità. E lo staff organizzativo, i collaboratori, i volontari e tutti i relatori per la professionalità e la passione con cui hanno contribuito, anche quest’anno, alla realizzazione del Festival della Mente.

Benedetta Marietti
Direttrice del Festival della Mente

Programma

venerdì 3 settembre 2021_ore 17.00_piazza Matteotti 1

Apertura festival

Cristina Ponzanelli *Sindaco del Comune di Sarzana*
Giovanni Toti *Presidente della Regione Liguria*
Andrea Corradino *Presidente della Fondazione Carispezia*
Benedetta Marietti *Direttrice del Festival della Mente*

venerdì 3 settembre_ore 17.15_piazza Matteotti 1 gratuito su prenotazione

Luca Serianni

Dante e la creazione dell'italiano letterario

È corretto affermare che la lingua italiana nasce con Dante? In realtà vari volgari della penisola, e in particolare il fiorentino, che è alla base dell'italiano moderno, avevano già da molti decenni rappresentazione scritta. E alcuni settori letterari, in particolare la lirica amorosa, erano notevolmente sviluppati. Ma con la *Commedia* di Dante tutto cambia. Intanto perché molte parole di uso corrente hanno proprio in lui la prima attestazione (da "cigolare" a "muso" a "fertile"); poi, e soprattutto, perché con Dante si dilata la materia dei poetabili. Nel suo viaggio ultraterreno Dante rappresenta l'abiezione dell'Inferno, con un lessico conseguente che non disdegna quelle che oggi chiameremmo "parolacce", ma anche l'elegia delle anime penitenti nel Purgatorio, spesso ancora legate alle vicende terrene, o il vertice dell'eterna beatitudine nel Paradiso. E rappresenta per la prima volta la vivacità del dialogo («Che vuoi tu ch'io dica?» dice Forese a Dante, con un moto di sconsolata rassegnazione, prima di deplorare la corruzione della Firenze contemporanea) e il complesso argomentare delle dimostrazioni teologiche e delle trattazioni scientifiche. Dante inventa un metro, la terza dantesca appunto, con un gioco di rime fondato sul numero tre e prolungabile all'infinito; dilata e rinnova, attingendo al mondo classico, biblico e all'esperienza personale, il parco delle similitudini che, grazie a lui, diventano una risorsa tipica della figuratività poetica. Insomma, e senza ombra di retorica: all'origine dell'italiano letterario c'è proprio Dante con la sua *Commedia*.

Luca Serianni è professore emerito di Storia della lingua italiana all'Università La Sapienza di Roma, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, della Crusca, dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Arcadia. Dottore *honoris causa* delle università di Valladolid e Atene, è direttore delle riviste *Studi linguistici italiani* e *Studi di lessicografia italiana*. Si è occupato di vari argomenti di Storia linguistica italiana, dal Medioevo ad

oggi, con particolare attenzione per la grammatica, i linguaggi settoriali, l'italiano dell'Ottocento e la lingua letteraria (prosa e poesia). Ha scritto una fortunata grammatica (1988), più volte ristampata come garzantina (*L'italiano*). Gli ultimi libri pubblicati sono *Il verso giusto. Cento poesie italiane* (Laterza, 2020) e *Parola di Dante*, Il Mulino (in uscita a settembre).



venerdì 3 settembre_ore 18.30_Canale Lunense 3 euro 4,00

Letizia Battaglia, Michele Smargiassi

Storie di vita

È successa una cosa bella, fra Letizia Battaglia e la fotografia, ma non è rimasta solo fra loro due. È stato una specie di miracolo, una congiunzione astrale. Una donna ha voluto fuggire da tutte le sue gabbie. La fotografia le ha mostrato la strada per la libertà. E alla fine, con le sue fotografie, quella donna ha mostrato la libertà a tutto il resto del mondo. In un dialogo con Michele Smargiassi, Letizia Battaglia, grande narratrice visuale della vita, ripercorre attraverso i suoi scatti sessant'anni di storia, arte, cultura, politica italiana, sottraendosi a quel genitivo oltraggioso, "fotografa della mafia", che ogni volta che lo sente la fa infuriare. «Io non sono *di*, io sono *contro*. Io ho fotografato Palermo, questo sì, e a Palermo c'è anche la mafia».

Letizia Battaglia, nata a Palermo nel 1935, è tra le prime donne fotoreporter italiane. Dirige dal 1974 al 1991 il team fotografico del quotidiano *L'Orsa* di Palermo e fonda l'agenzia Informazione fotografica. Nel 2017 inaugura il Centro Internazionale di Fotografia di Palermo, che dirige. Ha pubblicato diversi libri, l'ultimo è *Volare alto volare basso*, con Goffredo Fofi (Contrasto, 2021).

Michele Smargiassi è giornalista professionista da oltre trent'anni, prima a *L'Unità* poi a *La Repubblica*, dove cura il blog *Fotocrazia*. Coltiva la sua passione per la storia sociale e l'antropologia della fotografia scrivendo articoli e saggi, curando mostre e pubblicazioni, collaborando con musei e istituzioni. Tra i suoi libri: *Sorridere* (Contrasto, 2020), *Voglio proprio vedere* (Contrasto, 2021).

venerdì 3 settembre_ore 20.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 4,00

Matteo Nucci

Origine della sapienza: l'enigma

Sapienti sono solo gli dèi; agli umani è concesso di avvicinarsi al divino ma non di conquistarlo, per questo essi non possiedono mai la verità. A questa certezza si opposero i primi pensatori greci. Convinti che gli dèi comunicassero attraverso enigmi oracolari, essi tentarono di penetrare la forza dell'enigma per abbandonarsi al divino e attingere alle verità nascoste. I due più celebri esempi di questa sapienza furono Eraclito di Efeso e Parmenide di Elea. Il primo, detto l'Oscuro, visse lontano dalla comunità, vergando aforismi divenuti celebri. Il secondo, medico di anime, scrisse un poema destinato a costituire una sfida per qualsiasi pensatore della posterità. Ma quale sapienza si nasconde nei versi oracolari di Eraclito e Parmenide? È davvero possibile, ancora oggi, sfidare l'enigma e conquistare il vero?

Matteo Nucci è autore di romanzi, racconti, reportage e saggi. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009) e *È giusto obbedire alla notte* (2017), entrambi cinquina finalista del Premio Strega, oltre a *Il toro non sbaglia mai* (2011) e *L'abisso di Eros* (2018). Con Einaudi ha pubblicato traduzione e cura del *Simposio platonico* (2009)

e i due saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013) e *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020). I racconti sono usciti in raccolte e riviste, mentre i reportage appaiono su *i venerdì di Repubblica* e *L'Espresso* e vengono ripubblicati online da *minima et moralia*. Cura un sito di cultura taurina: www.uominiatori.it.

2

3

venerdì 3 settembre_ore 21.15_Canale Lunense 3 euro 10,00

Davide Enia, Giulio Barocchieri

maggio '43

Cos'è la notte quando tanto arriva sempre l'urlo della sirena d'allarme per i bombardamenti notturni? Cos'è che non ce la faccio più a mangiare sempre pane nero e allora cerco di pescare le anguille? Cos'è strisciare contro i muri per non farsi vedere dalla milizia fascista? Cos'è cercare l'amuchina al mercato nero? Cos'è che mi servono 1800 lire per le medicine e non so come recuperarle? Cos'è vedere il massacro di Palermo il 9 maggio '43 e camminarci dentro e non ci sono più le case e nemmeno le strade e non si vede niente che c'è polvere e fumo dappertutto ma comunque quello che vedi nemmeno si riconosce? *maggio '43* nasce dalla narrazione di chi quel giorno si trovava a Palermo, frammenti di memoria che Enia scompone e intreccia per incastonarli in una storia unica.

Davide Enia (Palermo, 1974) è drammaturgo, attore e romanziere, autore e interprete di *Italia-Brasile 3 a 2* (pubblicato da Sellerio nel 2010), *Scanna, I capitoli dell'infanzia, L'abisso*, per i quali vince i più importanti premi del teatro italiano. Per Radio Rai Due realizza il radiodramma *Rembò*. Ha pubblicato anche i romanzi *Così in terra* (Dalai, 2012), *Uomini e pecore* (EDT, 2014) e, con Sellerio, *maggio '43* (2013) e *Appunti per un naufragio* (2017).

Giulio Barocchieri è un musicista palermitano. Si è diplomato in chitarra Pop Fusion nel 2003 presso il Centro Professione Musica di Milano. Dal 2003 al 2006 è stato il chitarrista dei Beati Paoli che hanno collaborato con Lucio Dalla e Claudio Baglioni. Dal 2004 ad oggi è in tournée con Davide Enia per il quale ha composto le musiche di tutti gli spettacoli.

Durata spettacolo: 1h 40'

4

venerdì 3 settembre_ore 22.45_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Alessandro Barbero

Le origini delle guerre civili. La guerra civile inglese

Il 30 gennaio 1649 il re d'Inghilterra, Carlo I, veniva giustiziato sul patibolo a Londra. Era l'epilogo di una guerra civile scoppiata sei anni prima, nata dalle velleità assolutistiche del re e dalle divisioni religiose che laceravano l'Inghilterra; e che si concluse affermando per la prima volta che i re regnavano al servizio del popolo, ed erano colpevoli di alto tradimento se non obbedivano alla sua volontà.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive sulla *Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.*, in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e*

cavalieri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per Laterza; *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017) e *Dante* (2020), usciti per Laterza; *Alabama* (Sellerio, 2021).

5

sabato 4 settembre_ore 9.45_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Tommaso Ghidini

Da Homo sapiens a Homo caelestis: l'alba di una nuova era

Oggi siamo all'alba di una nuova era. Grazie alla loro visionarietà, combinata alla concretezza e alla capacità di organizzazione, i *Sapiens* hanno la possibilità di portare la propria vita, la propria cultura, i propri ideali, perfino i propri amori, là dove la vita non esiste. Siamo noi gli alieni che ambiscono a diventare una specie multiplanetaria, varcando il sottile confine della nostra atmosfera e mettendo piede nell'universo infinito delle possibilità. *L'Homo sapiens* si trasformerà in *Homo caelestis* non solo attraverso le tecnologie e le scoperte scientifiche che la corsa allo spazio ci regala, ma soprattutto per mezzo di una nuova consapevolezza di noi che l'indagine del cosmo e degli altri mondi dello spazio ci permette di acquisire. Riusciremo a volerlo fino in fondo?

Tommaso Ghidini è a capo della Divisione di Strutture, meccanismi e materiali dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA). Con laboratori e centri di calcolo di fama e livello mondiale, la Divisione garantisce l'integrità strutturale dell'intera gamma di programmi e missioni spaziali dell'ESA. Collabora anche con il Dipartimento di Meccanica del Politecnico di Milano, dove ha tenuto il primo corso europeo sulla stampa 3D di componenti

per lo spazio. Portavoce ufficiale dell'ESA, è attivissimo nella divulgazione scientifica e tiene speech apprezzati in tutto il mondo. Parallelamente alle sue attività istituzionali, coltiva incessantemente la grande passione per il volo. A settembre esce il suo primo libro, *Homo Caelestis. L'incredibile racconto di come saremo* (Longanesi).

6

sabato 4 settembre_ore 12.15_Canale Lunense 3 euro 4,00

Ilaria Gaspari, Daniela Perani

L'origine delle emozioni

Viviamo in una società in cui l'emozione da un lato è scoraggiata, perché segno di debolezza; dall'altro è ostentata come medaglia, spiata con sottile voyeurismo. La vita è permeata di emozioni da qualsiasi punto la si guardi, certamente anche da quello neurobiologico. Che cos'è, infatti, un'emozione? La parola è chiara a tutti; non così la sua complessità, i diversi rapporti con il nostro sistema nervoso, i suoi effetti sul comportamento. Due approcci diversi (forse complementari?), quello delle neuroscienze e quello della filosofia, possono aiutarci a riformulare una domanda antica: perché l'essere umano e altri animali provano emozioni? Le emozioni guidano l'evoluzione e sono fondamentali nei vari aspetti della vita sociale e del nostro benessere o malessere. Possiamo modularle, cambiarle, o semplicemente imparare a usarle al meglio?

Ilaria Gaspari ha studiato Filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa e si è addottorata all'Università Paris I Panthéon-Sorbonne. Per Einaudi ha pubblicato *Lezioni di felicità. Esercizi filosofici per il buon uso della vita* (2019), già tradotto in diverse lingue, e *Vita segreta delle emozioni* (2021). Collabora con vari giornali e insegna scrittura.

Daniela Perani neurologa e neuroradiologa, è professore ordinario di Neuroscienze all'Università San Raffaele di Milano, coordinatrice del corso di dottorato in Neuroscienze cognitive e direttore della scuola di specializzazione in Neuropsicologia. Le sue ricerche riguardano le neuroscienze cognitive e lo studio delle malattie neurodegenerative, applicando le tecniche di imaging molecolare in vivo.

7

sabato 4 settembre_ore 14.45_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Francesco Bianconi, Emanuele Coccia

8

Tu non temere sei a casa

Fin dai tempi antichi la casa è sempre stata l'estensione di noi stessi. Quando nasciamo, costruiamo le nostre radici e la nostra intimità all'interno delle nostre abitazioni per poi aprirci all'altro, alle relazioni, al mondo. Ed è proprio qui - tra le mura domestiche - che nasce la nostra costante ricerca della felicità. Ma com'è cambiato negli anni il concetto di casa? È ancora il fulcro e il principio dell'io? E il punto di confine tra noi e la realtà? Francesco Bianconi, cantautore, compositore e scrittore, e Emanuele Coccia, filosofo e scrittore, incrociano pensieri, idee e visioni, e ci raccontano cosa c'è all'origine di quell'idea primitiva e al tempo stesso moderna che è il rifugio domestico.

Francesco Bianconi, cantautore, compositore e scrittore, ha pubblicato otto album con i Baustelle e ha scritto i romanzi *Il regno animale* (Mondadori, 2011) e *La resurrezione della carne* (Mondadori, 2015). Nel 2020 ha esordito con il suo primo album solista, *Forever*. Per Rizzoli ha pubblicato *Atlante delle case maledette* (2021).

Emanuele Coccia insegna all'École des Hautes Études en Sciences Sociales (EHESS, Parigi) dal 2011. Ha pubblicato *La vita sensibile* (Il Mulino, 2011), *Il bene nelle cose* (Il Mulino, 2014), *La vita delle piante. Una metafisica della mescolanza* (Il Mulino, 2018). Per Einaudi ha pubblicato *Filosofia della casa. Lo spazio domestico e la felicità* (2021). È editorialista di *Libération*, collabora con *Le Monde* e *la Repubblica*.

sabato 4 settembre_ore 16.00_Canale Lunense 3 euro 4,00

Irene Vallejo, Valeria Della Valle

9

La nascita del libro nel mondo antico

Qual è l'origine della scrittura? Che cosa sappiamo dei segni che poi sono diventati alfabeti? Quando sono apparsi i primi libri? Dai caratteri cuneiformi a quelli usati nella rete, la storia della scrittura può essere raccontata come un romanzo. E così anche la storia dei libri, delle biblioteche e degli autori che con quei caratteri hanno scritto opere immortali, dei narratori orali, degli scribi, dei miniaturisti che con il loro lavoro anonimo hanno tramandato quelle vicende. Irene Vallejo e Valeria Della Valle ripercorrono le tappe di quella straordinaria avventura collettiva grazie alla quale le parole si sono salvate attraverso i millenni, trasformandosi da soffio d'aria in caratteri scritti.

Irene Vallejo è una filologa e scrittrice spagnola. Nel 2007 ha conseguito il dottorato europeo in due università, quella di Saragozza e quella di Firenze, con una tesi sul canone letterario grecolatino. Svolge un'intensa attività di divulgazione sul mondo classico tenendo corsi e conferenze e ha una rubrica settimanale su *El País*. A settembre esce *Papyrus. L'infinito in un giunco* (Bompiani).
Interprete: **Rossana Ottolini**

Valeria Della Valle ha insegnato Linguistica italiana alla Sapienza Università di Roma. Socia corrispondente della Crusca e socia dell'Arcadia, è autrice di saggi sui testi toscani antichi, sulla lessicografia, sul lessico delle arti, sulla prosa dei narratori contemporanei, sui neologismi. Con G. Patota ha diretto *Il Nuovo Treccani* (2018); ha pubblicato, tra gli altri, *Le parole valgono* (Trecconi, 2020) e nel 2020-21 ha condotto il programma televisivo *Le parole per dirlo* (Rai 3).

sabato 4 settembre_ore 17.15_piazza Matteotti 1 euro 4,00

David Grossman, Alessandro Zaccuri

10

Amore, famiglia, lingua, racconto: le parole delle origini

L'evocazione del "principio" con cui si apre la Bibbia, il susseguirsi delle generazioni come fondamento della struttura sociale, il ritorno alla terra dei padri: l'origine è l'elemento centrale della cultura ebraica, in una gamma di sfumature differenti che nei suoi romanzi David Grossman continua a esplorare con straordinaria profondità. Autore molto amato dai lettori di tutto il mondo, Grossman ha da sempre la capacità di rendere universale la particolarissima esperienza israeliana. In questa conversazione con Alessandro Zaccuri riemergono i temi che attraversano i suoi libri, dalla tenacia dei legami familiari al mistero dell'appartenenza a una lingua, dall'avventura dell'introspezione al coraggio che occorre per riconoscere e risanare le origini del conflitto.

David Grossman (Gerusalemme, 1954), è uno dei più grandi narratori contemporanei. Diventato un caso letterario nel 1988 con *Vedi alla voce: amore*, è noto anche per il suo impegno in favore di una soluzione pacifica della questione palestinese. Vincitore del prestigioso Booker Prize nel 2017 con *Applausi a scena vuota*, i suoi libri più recenti sono *La vita gioca con me* (2019), *Sparare a una colomba* (2021) e *Rughe. Storia di un nonno* (2021), tutti pubblicati da Mondadori.

Alessandro Zaccuri è nato a La Spezia nel 1963. Vive e lavora a Milano. Inviato del quotidiano *Avvenire*, è narratore e saggista. I suoi libri più recenti sono *Come non letto. 10 classici + 1 che possono ancora cambiare il mondo* (Ponte alle Grazie, 2017), *Nel nome* (NNE, 2019) e *La quercia di Bruegel* (Aboca, 2021).

Interprete: **Sonia Folin**

sabato 4 settembre_ore 20.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 10,00

Malika Ayane, Matteo Nucci

11

Ricomincio da qui

Come nasce una canzone destinata a entrare nella memoria, a vibrare nel corpo, a segnare un periodo fino a prendere vita propria? Quali sono le radici del talento e quale il ruolo della disciplina e del lavoro che intrecciandosi danno origine a musiche che conquistano le generazioni formandone l'immaginario? Malika Ayane, straordinaria musicista e cantautrice, ci accompagna in un viaggio verso la sorgente dell'ispirazione. Versatile come pochissimi altri oggi in Italia, capace di spaziare fra i generi imprimendo però sempre un suo preciso timbro a qualunque esperienza musicale, suonerà e canterà alcuni suoi pezzi - accompagnata al pianoforte da Carlo Gaudiello - discutendone la nascita, l'evoluzione, la crescita con Matteo Nucci, scrittore e saggista da sempre in cerca delle origini.

Malika Ayane è una cantautrice milanese. Dopo essere stata scoperta da Caterina Caselli, inizia una carriera segnata da cinque partecipazioni al Festival di Sanremo, due Premi della Critica "Mia Martini", quattro dischi di platino e un disco d'oro per gli album *Malika Ayane*, *Grovigli*, *Ricreazione* e *Naif*. Ha vestito i panni di Evita nel musical teatrale e quelli di giudice a *X Factor* nel 2019. A marzo 2021 è uscito *Malifesto*, sesto album di inediti.

Matteo Nucci è autore di romanzi, racconti, reportage e saggi. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009) e *È giusto obbedire alla notte* (2017) oltre a *Il toro non sbaglia mai* (2011) e *L'abisso di Eros* (2018). Con Einaudi, traduzione e cura del *Simposio platonico* (2009), e i due saggi *Le lacrime degli eroi* (2013) e *Achille e Odisseo* (2020).

sabato 4 settembre_ore 21.15_Canale Lunense 3 euro 4,00

Davide Calgaro

Venti freschi

Il più giovane *stand up comedian* italiano ci rivela cosa vuol dire avere vent'anni, andare a vivere da solo e i problemi di chi come lui - proprio perché giovane - non viene mai preso sul serio. Dopo aver descritto nel suo primo spettacolo i suoi sedici anni, dalla scuola agli amici fino al rapporto con i genitori, Davide Calgaro alza il tiro e racconta in chiave comica e per esperienza diretta il passaggio dall'adolescenza all'età adulta e i guai che ne derivano, ridendoci su.

Davide Calgaro, milanese, classe 2000, è un attore comico. A 15 anni comincia a scrivere e provare monologhi comici nei laboratori di *Zelig* e nelle serate di *stand up comedy* milanesi. Vince diversi premi nei festival di cabaret, tra cui il primo posto al Festival di Martina Franca. Nel 2017 esordisce in televisione con *Stand Up* su Comedy Central, il canale 124 di Sky. Negli

anni successivi lavora in televisione per *Zelig* e *Colorado* e porta in scena il suo primo spettacolo dal titolo *Questa casa non è un albergo*. Recita nei film *Odio l'estate* di Aldo, Giovanni e Giacomo, nel quale interpreta il figlio di Aldo, *Sotto il Sole di Riccione*, *Doc - Nelle tue mani*, tutti usciti nel 2020.

12

sabato 4 settembre_ore 22.45_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Alessandro Barbero

Le origini delle guerre civili. La guerra civile americana

Nel novembre 1860 un avvocato repubblicano dell'Illinois, Abraham Lincoln, vinse le elezioni presidenziali americane. Per tutta risposta, un certo numero di stati del profondo Sud dichiarò la propria secessione dagli Stati Uniti. L'elezione di Lincoln fu la causa scatenante di una guerra civile che aveva le sue ragioni profonde nella sempre crescente diversità economica e culturale fra il Nord e il Sud, e in cui sarebbero morti più americani che in tutte le guerre del Novecento.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive sulla *Stampa* e *TuttoLibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.*, in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e*

cavalieri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per Laterza; *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017) e *Dante* (2020), usciti per Laterza; *Alabama* (Sellerio, 2021).

13

domenica 5 settembre_ore 9.45_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Edoardo Albinati

Guerra alla retorica

Ah, la retorica! Tra i mali che affliggono il nostro paese, sarebbe forse il meno difficile da emendare: e invece non solo non ci si riesce, ma non ci si prova nemmeno... dato che volentieri viene scambiata per passione o coraggio o verità, e persino per alta poesia. Edoardo Albinati passa in rassegna i modi e i luoghi in cui i nostri discorsi sia pubblici sia privati si fanno alati o minacciosi, pretendendo a tutti i costi di commuovere o persuadere o intimorire il prossimo, ed evitando accuratamente di rappresentare le cose per come sono. L'origine di questo male è naturalmente la letteratura: non quella confinata nei romanzi o nelle poesie, intendiamoci, bensì quella che ha stinto negli ispirati elzeviri sui giornali, nelle invettive e nei monologhi televisivi, nei deliri di protagonismo online, che ricalcano senza saperlo antichi modelli letterari.

Edoardo Albinati è nato a Roma nel 1956. Lavora come insegnante nel carcere di Rebibbia, esperienza narrata in *Maggio selvaggio* (Mondadori, 1999). Ha scritto film per Matteo Garrone e Marco Bellocchio. Con l'Alto Commissariato ONU per i Rifugiati ha svolto una missione in Afghanistan raccontata in *Il ritorno* (Mondadori, 2002). Tra i suoi libri, *Il polacco lavatore di vetri* (Longanesi, 1989), *19* (Mondadori, 2000), *Svenimenti* (Einaudi, Premio Viareggio 2004), *Tuttalpiù muoio* (con

Filippo Timi, Fandango, 2006), *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori, 2012); per Rizzoli sono usciti *La scuola cattolica* (Premio Strega 2016), *Un adulterio* (2017), *Cuori fanatici* (2019) e *Desideri devianti* (2020). A fine agosto per Rizzoli uscirà *Velo pietoso. Guerra alla retorica* e a settembre verrà presentato a Venezia alla Biennale Cinema il film tratto da *La scuola cattolica*.

14

domenica 5 settembre_ore 11.00_Canale Lunense 3 euro 4,00

Otegha Uwagba, Alessandra Carati

Sognare una nuova convivenza

Vivere in un paese diverso da quello della propria famiglia d'origine può causare una lacerazione. Essere neri tra i bianchi o musulmani tra i cattolici genera un senso di estraneità che si sperimenta nel paese d'adozione: si finisce per appartenere a una "minoranza" - etnica, linguistica, religiosa o di genere. D'altro canto, il sistema di vita della cosiddetta "maggioranza" è messo alla prova dal contatto quotidiano e concreto con la diversità. Nonostante le migliori intenzioni, nei confronti di chi si colloca al di fuori della coesione culturale ci si ritrova a misurare una distanza, segnare una differenza, dare per scontata una disparità. Dove nasce la percezione di un'inferiorità delle "minoranze"? E a quali privilegi la "maggioranza" è disposta a rinunciare? Quale nuova convivenza possiamo sognare e immaginare nel futuro?

Otegha Uwagba, scrittrice e *brand consultant*, è stata inclusa nella lista «30 under 30» di *Forbes*. È la fondatrice di Women Who, piattaforma che connette e supporta in tutto il mondo le donne che lavorano. Laureata a Oxford in Philosophy, Politics and Economics, ha pubblicato *Little Black Book per ragazze che lavorano* (2018) e *Bianchi. Sulla razza e altre falsità* (2021), usciti per Solferino.

Alessandra Carati, autrice, curatrice editoriale, formatrice, esordisce nella narrativa con *E poi saremo salvi* (Mondadori, 2021), vincitore del Premio Viareggio-Rèpaci Opera Prima. Il romanzo racconta la dolorosa impresa di separarsi dal proprio Paese per tentare di radicarsi in uno nuovo.

Interprete: **Sonia Folin**

15

domenica 5 settembre_ore 12.15_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Antonello Provenzale, Sara Segantin

16

Cambiamento climatico: origini, catastrofi e speranze

Il clima della Terra è sempre cambiato, fra periodi in cui la temperatura era di dieci gradi più alta rispetto a oggi, ed epoche in cui il pianeta era interamente coperto di ghiaccio. Ma quali sono le origini di questa variabilità? E se il clima è sempre cambiato, perché ci preoccupiamo per quei pochi gradi in più che ci attendono alla fine del secolo? È davvero così grave? E se lo è - perché, in effetti, lo è - possiamo fare qualcosa per ridurre la crescita delle temperature? Siamo ancora in tempo? Fra chi nega il cambiamento climatico e chi si dispera per la fine del mondo, possiamo trovare una strada ragionevole (razionale) e ritrovare la speranza? Abbiamo davanti utopie - difficili da realizzare, forse, ma possibili - oppure soltanto distopie?

Antonello Provenzale è direttore dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del CNR, ricercatore invitato presso l'Università Ben Gurion in Israele, l'Università del Colorado in USA, l'École Normale Supérieure di Parigi. Si occupa di dinamica del clima, interazione fra geosfera e biosfera e impatti dei cambiamenti globali su ecosistemi e biodiversità. È autore di più di 160 pubblicazioni scientifiche internazionali e del libro *Cocodrilli al Polo Nord e ghiacci all'Equatore* (Rizzoli, 2021).

Sara Segantin è una scrittrice, alpinista e narratrice scientifica. Autrice di tre romanzi - l'ultimo, *Non siamo eroi* (Fabbri, 2021), sulla crisi climatica -, cura per Geo (Rai 3) una rubrica su giovani e ambiente. Ha realizzato numerosi progetti internazionali per la tutela del pianeta e la promozione del turismo ecocompatibile ed è tra i fondatori di FridaysForFuture Italia.

domenica 5 settembre_ore 14.45_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Miguel Benasayag

17

Origine e futuro del vivente

In un'epoca caratterizzata dalla dispersione e dalla perdita di significato, ci viene annunciato dal mondo del digitale e della biologia molecolare che tutti i meccanismi biologici potranno finalmente essere rivelati, ridotti a un modello, ma soprattutto sorpassati. Sembra sia giunto il momento di passare dal mondo reale e del vivente a un mondo dominato dalle macchine. Contro questa minaccia, è possibile invece seguire un approccio in cui tecnica e organismi si integrano, senza per forza tradursi in una brutale assimilazione. Un invito ad attuare quindi uno schema di pensiero che aiuti a riflettere sulla singolarità radicale degli esseri viventi, ripartendo dalla loro origine e dalla loro unicità che poggia sul non calcolabile, sul non prevedibile, sulla contingenza.

Miguel Benasayag è nato in Argentina, dove ha studiato medicina e militato nella guerriglia guevarista. Arrestato, torturato e a lungo detenuto, è espatriato in Francia dove ha iniziato la sua attività clinica e di ricercatore. Attivo politicamente e nel sociale, vive a Parigi, dove per anni si è occupato di problemi dell'infanzia e dell'adolescenza. Filosofo e psicanalista, è autore di numerosi libri tra cui, tradotti in

italiano, *Il mito dell'individuo* (MC Editrice, 2002); *Elogio del conflitto* (2008, con A. Del Rey) e *Oltre le passioni tristi* (2016, con A. Del Rey), pubblicati da Feltrinelli; *La salute a ogni costo. Medicina e biopotere* (2010) e *La tirannia dell'algoritmo* (2020), usciti con Vita e Pensiero. Con Jaca Book pubblica a settembre *La singolarità del vivente*.

domenica 5 settembre_ore 17.15_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Max Sirena, Michele Lupi

18

Una questione privata

Quali sono le idee e le visioni che ancora oggi influenzano e guidano la vita di Max Sirena, l'uomo al quale è affidato il progetto di Luna Rossa in Coppa America? Partendo dalle sue origini, l'incontro con il giornalista Michele Lupi tocca i retroscena, gli aneddoti e le storie mai raccontate di un riminese che a forza di cercare l'avventura ha vinto per ben due volte la Coppa America con team stranieri e che da anni combatte per portare il prestigioso trofeo per la prima volta in Italia.

Max Sirena, Skipper & Team Director, è alla sua settima partecipazione all'America's Cup. Di queste ha vinto la 33ª edizione con BMW Oracle Racing e la 35ª con Emirates Team New Zealand. Con il team Luna Rossa ha partecipato alle sfide del 2000, vincendo la Louis Vuitton Cup, del 2003, 2007 e 2013. È stato alla guida del team Luna Rossa Prada Pirelli vincendo la Prada Cup e sfidando il defender nella 36ª America's Cup, disputata ad Auckland nel 2021.

Michele Lupi, milanese, nel 2003 fonda l'edizione italiana di *Rolling Stone* e pubblica per Feltrinelli *Racers. Storie di uomini con la velocità nel cuore*, con prefazione di Valentino Rossi. Nel 2006 è direttore responsabile di *GQ Italia*. Nel 2011 torna alla direzione di *Rolling Stone Italia* per poi passare in Mondadori come direttore di *Icon* e *Flair*. Nel 2015 fonda *Icon Design*. Da fine 2018 segue per Tod's i progetti culturali di T-Factory, lo studio di ricerca del gruppo.

domenica 5 settembre_ore 18.30_Canale Lunense 3 euro 4,00

Paolo Nori

19

Le origini della letteratura russa

«All'inizio della *Donna di picche*, racconto di Puškin pubblicato nel 1834, la contessa Anna Fedotovna, chiede a suo nipote, un giovane ufficiale, di portarle dei romanzi. "Vuole dei romanzi russi?", le chiede lui. "Esistono dei romanzi russi?", risponde lei. "Portameli, caro, portameli!". Ai primi dell'Ottocento, di romanzi russi, praticamente non ne esistevano, è solo con Puškin che comincia a diffondersi una letteratura in quella lingua così duttile e ricca che, per tradurre due parole, "Štoby opochmélit'sja", in modo che se ne capisca il senso, bisognerebbe scrivere: "Non sarebbe così gentile da darmi un po' di rubli per comprare qualcosa da bere in modo che mi passi la fastidiosa sensazione di cui sono vittima oggi dovuta al fatto che ieri ho bevuto un po' troppo, che ogni tanto mi capita?".» *Paolo Nori*

Paolo Nori, nato a Parma nel 1963, laureato in Letteratura russa, ha pubblicato romanzi e saggi, tra i quali *Bassotuba non c'è* (DeriveApprodi, 1999; Mondadori, 2018), *Si chiama Francesca, questo romanzo* (Einaudi, 2002; Marcos y Marcos 2011), *Noi la farem vendetta* (Feltrinelli, 2006), *I malcontenti* (Einaudi, 2010), *La piccola Battaglia portatile* (Marcos y

Marcos, 2015), *I russi sono matti* (Utet, 2019), *Che dispiacere* (Salani, 2020), *Sanguina ancora. L'incredibile vita di Fedor M. Dostoevskij* (Mondadori, 2021), entrato nella cinquina del Premio Campiello 2021. Ha tradotto e curato opere di Puškin, Gogol', Lermontov, Dostoevskij, Turgenev, Tolstoj, Čechov, Bulgakov, Chlebnikov, Venedikt Erofeev e altri.

domenica 5 settembre_ore 20.00_piazza d'Armi Fortezza Firmafede 2 euro 4,00

Matteo Nucci

20

Origine della filosofia: la dialettica

Quando cade il sogno di svelare l'enigma del dio, non resta che la sfida per la sapienza fra due esseri umani che dialogando cercano la verità. È la dialettica a irrompere sulla scena. La sua forma più famosa è quella incarnata da Socrate, ateniese che passò la vita chiedendo ai concittadini di chiarire la natura del loro sapere. «Una vita di ricerca non è degna di essere vissuta» disse andando alla morte. È il primo filosofo della nostra storia. A seguirlo, il migliore dei suoi discepoli: il più grande di tutti, Platone. Ma la condanna ingiusta dell'uomo più giusto scava un solco nell'anima di questo aristocratico dalla voce lieve. La verità deve in qualche modo essere raggiunta. Ormai, però, la filosofia non è più sapienza. I filosofi amano (*philein*) la sapienza (*sophia*), e dunque non l'agguantano più. Come risolvere questo nuovo enigma?

Matteo Nucci è autore di romanzi, racconti, reportage e saggi. Con Ponte alle Grazie ha pubblicato i romanzi *Sono comuni le cose degli amici* (2009) e *È giusto obbedire alla notte* (2017), entrambi cinquina finalista del Premio Strega, oltre a *Il toro non sbaglia mai* (2011) e *L'abisso di Eros* (2018). Con Einaudi ha pubblicato traduzione e cura del *Simposio platonico* (2009)

e i due saggi narrativi *Le lacrime degli eroi* (2013) e *Achille e Odisseo. La ferocia e l'inganno* (2020). I racconti sono usciti in raccolte e riviste, mentre i reportage appaiono su *il venerdì di Repubblica* e *L'Espresso* e vengono ripubblicati online da *minima et moralia*. Cura un sito di cultura taurina: www.uominiatori.it.

domenica 5 settembre_ore 21.15_Canale Lunense 3 euro 4,00

Paolo Colombo, Michele Tranquillini

21

Alexander von Humboldt: l'origine dell'ecologia

Nell'800 dicevano che era l'uomo più famoso al mondo dopo Napoleone. Esplorò luoghi sconosciuti agli occidentali. Scrisse libri di successo planetario. Antischiaivista e democratizzatore della scienza, conobbe e ispirò scienziati come Darwin, letterati come Goethe, rivoluzionari come Bolívar. Capì l'impatto dell'uomo sul cambiamento climatico. Spiegò che tutte le cose sono intimamente collegate e che l'universo è un immenso organismo sul quale il genere umano non ha diritti di sfruttamento. Eppure il mondo occidentale lo ha dimenticato. Paolo Colombo racconta e Michele Tranquillini disegna dal vivo la storia di Humboldt, un gigante del pensiero che con due secoli di anticipo pose domande fondamentali per il futuro del genere umano. E diede risposte che gli uomini non volevano e ancora non vogliono sentire.

Paolo Colombo è professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica di Milano, dove insegna anche Storia contemporanea. Da tempo si occupa del rapporto tra storia e narrazione. Realizza podcast con *Il Sole 24 ore*. Collabora con Rai Storia e Rai 3. È autore di romanzi per ragazzi pubblicati da Piemme. Ha scritto il libro *History Telling. Esperimenti di storia narrata* (Vita e Pensiero, 2020).

Michele Tranquillini, trentino di origine ma milanese d'adozione, dopo una decennale esperienza come art director nella agenzia pubblicitaria McCann-Erickson apre il proprio studio come illustratore. Collabora con quotidiani e riviste in Italia e nel mondo, studi di architettura e design, realizzando mappe e reportage di viaggio illustrati, vedute, schizzi architettonici e video. Negli ultimi anni si è appassionato alle performance di disegno live.

domenica 5 settembre_ore 22.45_piazza Matteotti 1 euro 4,00

Alessandro Barbero

22

Le origini delle guerre civili. La guerra civile francese

Anche se venne usata da Marx, l'espressione "guerra civile francese" non è entrata nel lessico comune, ma la soppressione sanguinosa della Comune di Parigi, esattamente centocinquanta anni fa, fu a tutti gli effetti una guerra civile: la prima a vedere in campo un movimento operaio sovversivo e comunista contro i difensori della legge e dell'ordine, della religione e del capitalismo.

Alessandro Barbero, storico e scrittore, è professore ordinario di Storia medievale presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e Vercelli. Scrive sulla *Stampa* e *Tuttolibri*. Collabora al programma televisivo *Superquark* e alle trasmissioni *Passato e presente* e *a.C.d.C.*, in onda su Rai Storia. Tra le sue pubblicazioni: *Benedette guerre. Crociate e jihad* («i Libri del Festival della Mente», 2009), *Donne, madonne, mercanti e*

cavalieri. Sei storie medievali, («i Libri del Festival della Mente», 2013), usciti per Laterza; *Il divano di Istanbul* (Sellerio, 2011); *Dietro le quinte della Storia*, con P. Angela (Rizzoli, 2012); *Le Ateniesi* (Mondadori, 2015); *Costantino il vincitore* (Salerno, 2016); *Le parole del papa* (2016), *Caporetto* (2017) e *Dante* (2020), usciti per Laterza; *Alabama* (Sellerio, 2021).

Eventi per bambini e ragazzi

a cura di Francesca Gianfranchi

Durante i laboratori i genitori lasceranno soli i partecipanti di età compresa tra i 5 e i 13 anni. Si prega di accompagnare i bambini almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'evento per la registrazione. Sarà obbligatorio fornire anche un numero di cellulare per la reperibilità e sottoscrivere un accordo per la prevenzione del Covid-19.

sabato 4 settembre_ore 9.30_14.30_piazza Capolicchio **4** euro 4,00
Sabrina D'Alessandro

Accendipensieri

Il mondo delle parole: cosa sono, come nascono, perché muoiono. Un laboratorio che pone l'accento sull'allegria del linguaggio e dell'immaginario giocando insieme alla creatrice dell'Ufficio Resurrezione Parole Smarrite per scrutare tra le pieghe delle parole, proprio come si scruta un'anima. E viceversa.

Sabrina D'Alessandro è artista visiva e studiosa del linguaggio. La sua ricerca si concentra sul rapporto tra parola e immaginario, e sulle potenzialità espressive dei vocaboli rari o caduti in disuso. Nel 2009 fonda l'URPS (Ufficio Resurrezione Parole Smarrite). Il suo lavoro è stato esposto in luoghi pubblici

e privati dell'arte e della cultura, in Italia e all'estero, tra questi il museo CAMEC della Spezia, che inaugurerà la sua mostra personale a ottobre 2021. Ha pubblicato *Il libro delle parole altrimenti smarrite* (Rizzoli, 2011), *Accendipensieri* (Rizzoli Ragazzi, 2021).



23

laboratorio
7-10 anni
90 minuti
15 partecipanti

sabato 4 settembre_ore 10.00_fossato Fortezza Firmafede **5** euro 4,00

Daniele Aristarco

Alle origini delle specie

Oltre a essere uno scienziato meraviglioso e un avventuroso viaggiatore, Charles Darwin è stato un grande scrittore. Partendo dall'*Origine delle specie*, il suo capolavoro e uno dei libri più importanti dell'umanità, indagheremo la nostra origine e proveremo a raccontarla in un laboratorio di scrittura creativa.

Daniele Aristarco è nato a Napoli. Ha insegnato lettere nelle scuole medie per poi dedicarsi ai libri per ragazzi e alla scrittura per cinema e teatro. È autore di numerosi racconti

e saggi divulgativi fra cui *La Divina Commedia. Il primo passo nella selva oscura* (Einaudi Ragazzi, 2021), *Il giardino dei giusti* (Einaudi ragazzi, 2021), *L'origine delle specie* (Edizioni EL, 2021).

laboratorio
8-11 anni
60 minuti
15 partecipanti

24

sabato 4 settembre_ore 10.30_16.45_ritrovo fossato Fortezza Firmafede **5** euro 4,00

Andrea Vico

Cosa c'è nella mia testa

Cosa succede quando pensi? E quando ti gratti il naso? Perché preferisci proprio quella merenda lì? Perché quando incontri Genoveffa o Tiberio il cuore batte più forte? Esiste il bernoccolo per la matematica? Una passeggiata per rispondere a questa miriade di domande giocando e sfidandoci in una serie di quiz ed esperimenti alla scoperta del cervello e dei suoi meccanismi.

Andrea Vico è un giornalista e si occupa di scienza, ambiente ed energia. Scrive per varie testate giornalistiche ed è professore di Science Communication per l'Università di Torino. Ha fondato l'associazione ToScienceCamp con la quale

organizza vacanze scientifiche per bambini, ragazzi e adulti. Il laboratorio prende spunto da uno dei volumi della collana *Le 15 domande* (Il Castoro, 2021).

laboratorio
itinerante
8-13 anni
90 minuti
15 partecipanti

25

sabato 4 settembre_ore 11.00_15.00_fossato Fortezza Firmafede **5** euro 4,00

Mook

Cos'ero prima di me?

C'era il niente, prima di me? Prima di me, c'erano tutti. Tutti quelli che conosco. E c'era il mare, c'erano gli alberi e il gelato. Ci sono ancora. Anch'io. Cos'ero prima di me? E dove? Giocando con i concetti di nascita, creazione e identità e con la stampa, creeremo una scultura mobile danzante. All'inizio del laboratorio verrà proiettato il cortometraggio *Prima di me* realizzato da Macma, associazione culturale toscana.

Mook sono Francesca Crisafulli e Carlo Nannetti, docenti presso lo IED di Roma. La loro attività artistica spazia dalla

scultura alla grafica d'arte, dall'illustrazione al design. Hanno illustrato *Prima di me* (L. Mattia, Topipittori, 2016).

laboratorio
di stampa
5-8 anni
90 minuti
15 partecipanti

26

sabato 4 settembre_ore 11.30_16.00_fossato Fortezza Firmafede 5 euro 4,00

Laura Manaresi, Giovanni Manna

27

Tutto ha origine dal caos

Nell'universo tutto cambia e tutto è unito. In un gioco di continue trasformazioni, i miti raccontano il legame indissolubile tra natura ed essere umano. Se tu vivessi nel mondo di Ovidio, in quale animale o pianta ti trasformeresti? Un laboratorio di disegno per scoprire quali elementi naturali si nascondono in noi e creare un piccolo libro d'artista.

laboratorio
6-11 anni
60 minuti
15 partecipanti

Laura Manaresi è laureata in Lettere moderne. Appassionata di viaggi e di arte, dal 1995 si occupa di letteratura per l'infanzia scrivendo opere divulgative e racconti pubblicati in molte lingue. Con Giovanni Manna ha pubblicato *Il mondo di Leonardo* (Rizzoli, 2019) e *Metamorfosi* (Rizzoli, 2021).

Giovanni Manna è un artista e dal 1995 lavora come illustratore nell'editoria per l'infanzia. Nel 2003 ha ricevuto il Premio Andersen come migliore illustratore dell'anno.

sabato 4 settembre_ore 16.30/domenica 5 settembre_ore 9.30_piazza Capolicchio 4 euro 4,00

Francesco D'Adamo

28

Gli oggetti essenziali

Quali sono gli oggetti davvero importanti, quelli che non ci si potrebbe lasciare alle spalle se dovessimo partire da un momento all'altro per un lungo viaggio? Tutto non ci sta. Bisogna scegliere. Troverete uno zainetto da riempire con l'essenziale, riflettendo sull'importanza vitale dei gesti inutili e di ciò che è irrinunciabile.

laboratorio
10-13 anni
60 minuti
15 partecipanti

Francesco D'Adamo è uno dei più grandi autori italiani per ragazzi. Gli piace raccontare storie vere che provano a spiegare il mondo, dalla parte dei più fragili. I suoi libri sono tradotti

anche all'estero, come *La storia di Iqbal* (Edizioni EL, 2001), best seller internazionale e anche un film animato. Con Il Castoro ha pubblicato *La traversata* (2021) a cui l'incontro si ispira.

sabato 4 settembre_ore 17.30/domenica 5 settembre_ore 16.30_fossato Fortezza Firmafede 5 euro 4,00

Carla Ghisalberti

29

Un istante che si chiama desiderio

Prima non c'è, e dopo sì: tutto ha origine da un punto, in un istante. Ed è lì che qualcosa nasce, forse da un desiderio. Una passeggiata per guardarsi indietro fino all'origine del mondo e scoprire il passato che ci appartiene, fermarsi per guardare il presente che passa in un attimo, quindi ripartire con gli occhi puntati in avanti, verso l'origine del futuro.

laboratorio
itinerante
5-8 anni
90 minuti
15 partecipanti

Carla Ghisalberti si occupa di letteratura per l'infanzia dal 1997. Ha fondato l'associazione culturale Mi leggi ti leggo che, dal 2003, promuove la lettura con progetti nelle scuole, nelle

biblioteche e nelle librerie. Dal 2011 cura un blog dal nome *Lettura candita*. Il laboratorio si ispira al libro *C'era una volta e ancora ci sarà* di Johanna Schaible (Orecchioacervo, 2021).

domenica 5 settembre_ore 9.30_11.00_fossato Fortezza Firmafede 5 euro 4,00

Laura Vaioli, Giacomo Guccinelli

30

I mostri di Dante... e i nostri!

Quali sono i mostri più famosi che popolano l'inferno dantesco? Dopo averne conosciuti alcuni, individueremo il nostro personale mostro interiore e creeremo la sua carta d'identità. L'obiettivo è prendere confidenza con i nostri mostruosi difetti. Quando si sono affacciati nella nostra vita? Lo scopriremo insieme!

laboratorio
6-11 anni
60 minuti
15 partecipanti

Laura Vaioli è laureata in Filosofia. Dopo anni nel settore del marketing e della comunicazione, oggi dirige TheSign - Comics & Arts Academy. Ha scritto *Ciao Socrate! La filosofia raccontata ai ragazzi* (Salani, 2020). Con Giacomo Guccinelli ha pubblicato *I mostri di Dante* (Salani, 2021).

Giacomo Guccinelli è laureato in Lettere moderne. È un concept artist e un creativo che spazia dall'editoria alla produzione videoludica. Ha collaborato con Amnesty International in ambito formativo ed è responsabile della didattica presso TheSign - Comics & Arts Academy.

domenica 5 settembre_ore 11.00_15.00_piazza Capolicchio 4 euro 4,00

Amedeo Romeo

31

Piccoli cantastorie

I versi, il ritmo, la rima e le immagini sono gli strumenti che utilizza il cantastorie per trasformare e restituire le grandi storie della tradizione orale, come quelle che raccontano l'origine dell'universo, dei pianeti, della vita sulla terra e della civiltà. Sperimentando l'arte del narrare e lo spirito del teatro costruiremo un racconto da condividere a gran voce.

laboratorio
teatrale
5-9 anni
60 minuti
15 partecipanti

Amedeo Romeo è diplomato in recitazione e ha lavorato come attore, autore e regista teatrale. È stato direttore del Centro di Formazione dei Teatri Possibili e coordinatore dell'omonima rete nazionale di scuole di teatro. Oggi dirige la Fondazione

Luzzati-Teatro della Tosse di Genova. Ha scritto diversi spettacoli e racconti per bambini, fra cui *L'universo in rima* (Piemme, 2021).

domenica 5 settembre_ore 11.30_15.00_fossato Fortezza Firmafede 5 euro 4,00

SolfanaRia

32

Strati di memoria

È stato ritrovato un baule nascosto tanto tempo fa. Contiene pagine di diari, vecchie mappe, tessuti strappati e le storie che racchiude si leggono appena. Un laboratorio ispirato all'opera di Sarah Entwistle, Maria Lai e Louise Bourgeois in cui i ricordi smettono di essere brandelli di vita e diventano il racconto di ciò che è all'origine di noi.

laboratorio
8-11 anni
60 minuti
15 partecipanti

SolfanaRia è Elena Iodice, architetto e atelierista bolognese. Conduce laboratori dove l'arte diventa pre-testo per parlare di sé, per uscire dai percorsi noti e trovare la magia dell'inatteso.

Parte dalle esperienze umane dei grandi artisti per smuovere la paura, lavorare sulle crepe, sul "non sono capace" e permettere a chiunque di iniziare quel viaggio che porta alla ricerca di sé.

All'origine dell'arte

Ci sono doni che arrivano da lontano, scoperte che risalgono a 40.000 anni fa. I **laboratorio** *Neanderthal* sono stati i primi artisti della storia e i primi a costruire uno strumento musicale. In questo laboratorio fra storia, arte e musica torneremo a ripercorrere e ricreare i passaggi che hanno portato alla nascita del senso estetico e della musicalità. **7-10 anni**
60 minuti
15 partecipanti

Dino Ticli, geologo, naturalista e insegnante di scienze in un liceo, è autore di numerosi libri per ragazzi, tra romanzi, testi di divulgazione scientifica e racconti. La sua passione per le scienze lo ha portato a creare anche romanzi avventurosi in cui

argomenti scientifici, seppure complessi, vengono trasmessi con leggerezza e ironia. Tra i suoi libri, *Il dono dei Neanderthal* (Mondadori, 2019), *Il segreto dei ciclopi* (Giunti, 2019) e *In un vaso di vetro* (Edizioni della Sera, 2020).

Informazioni

I.A.T. Sarzana Informazioni e accoglienza turistica

piazza San Giorgio
tel. 0187 305551
iatsarzana@gmail.com

Dove mangiare e dormire a Sarzana

Elenco alberghi e ristoranti
disponibile su
www.festivaldellamente.it

Servizio Taxi

Sarzana, piazza Jurgens
(piazza della stazione)
Tel. 0187 627777
La Spezia radio taxi
Tel. 0187 523523

Informazioni sulla Liguria

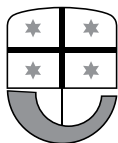
www.lamialiguria.it

A tutela della comune incolumità, all'ingresso dei luoghi di svolgimento degli eventi saranno predisposti controlli a insindacabile giudizio del personale in servizio con la supervisione delle Forze di Polizia, anche con l'utilizzo di apparati metal detector.

Non è consentito introdurre all'interno dei luoghi degli eventi valigie, trolley, zaini, lattine, bottiglie di vetro o di plastica (sono ammesse solo bottiglie da 0,5 l senza tappo), bottigliette spray, oggetti da punta o taglio e qualunque altro oggetto pericoloso per l'incolumità propria o degli altri visitatori o tale da arrecare danno alle infrastrutture della manifestazione.

Nel contesto degli eventi svolti in pubblico, gli spettatori potrebbero apparire in riprese fotografiche e/o video effettuate dagli organizzatori per scopi di pubblicazione editoriale – inclusi web e social network – legati alla manifestazione.

SOSTENITORI



REGIONE LIGURIA

CON IL CONTRIBUTO DI



GRAZIE A



PARTNER CULTURALI

MEDIA PARTNER



Biglietteria

Tutti gli eventi del festival sono a pagamento, a eccezione dell'evento n. 1 (ingresso gratuito con biglietto).

Durata eventi

Gli incontri durano circa 60 minuti, eccetto l'evento n. 4 che dura 100 minuti. Alcuni eventi della sezione bambini e ragazzi durano 90 minuti.

Prezzi

Tutti gli eventi € 4,00 eccetto eventi n. 4 e 11 € 10,00. Su ciascun biglietto verrà applicata una commissione per il servizio prevista dal circuito di vendita, pari a 1 euro.

Acquisto

A partire dal 16 luglio:
• online sul sito www.festivaldellamente.it
• alla biglietteria del Teatro degli Impavidi di Sarzana

Biglietteria online

I biglietti possono essere acquistati online, accedendo al sito www.festivaldellamente.it, con il sistema *print at home* di

Vivaticket, che consente di evitare il ritiro del biglietto cartaceo alla biglietteria fisica e di recarsi direttamente all'ingresso dell'evento.

Con la sola ricevuta dell'acquisto online non è possibile accedere agli eventi. Al momento dell'acquisto online il sistema Vivaticket invierà una e-mail di conferma con il link per aprire il biglietto *print at home* (file PDF con relativo codice a barre e QR Code). È necessario mostrare al personale addetto all'ingresso dell'evento il biglietto *print at home* dal proprio smartphone o altro dispositivo mobile oppure presentare una copia stampata.

Biglietteria fisica

Teatro degli Impavidi - Sarzana
via Mazzini
Tel. 346 4026006
teatroimpavidi@associazionescarti.it

dal 16 luglio al 29 agosto: tutti i giorni escluso lunedì e mercoledì 9.30-12.30

dal 30 agosto al 2 settembre: lunedì, martedì e mercoledì 9.30-12.30; giovedì 9.30-12.30 e 16.00-20.00

durante il festival (3, 4 e 5 settembre): orario continuato 9.00-22.00

All'ingresso degli eventi, il pubblico dovrà fornire al personale addetto il proprio nominativo e contatto telefonico o e-mail ai fini degli adempimenti relativi alla sicurezza e alla prevenzione del contagio da Covid-19, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge (informativa disponibile sul sito web, sezione *biglietti*).

La direzione del festival si riserva di effettuare modifiche al programma, che verranno comunicate sul sito, sui social network e alla biglietteria. Non è garantito l'ingresso a evento iniziato anche alle persone munite di biglietto.

Il rimborso di un biglietto può essere richiesto solo se l'evento è annullato o se l'evento è spostato in un luogo con capienza inferiore.

L'elenco degli eventi trasmessi in live streaming è disponibile su www.festivaldellamente.it.

Ringraziamenti

Il Festival della Mente ringrazia tutti coloro che hanno aiutato e contribuito alla realizzazione della XVIII edizione: gli amici del festival, gli editori, gli agenti, i produttori, i relatori delle precedenti edizioni che continuano a sostenerci con idee e suggerimenti.

Un grazie di cuore agli insegnanti, ai dirigenti scolastici, ai ragazzi degli Istituti Superiori delle province della Spezia e Massa Carrara, agli studenti universitari e a tutti coloro che danno il proprio contributo al festival come volontari.

In particolare grazie a:

Anna Amighetti, Olimpia Bonechi, Manuela Caccia, Paolo Caiani, Valeria Caprioglio, Andrea Cerri, Paolo Cesari, Francesca Cinelli, Chiara Crosetti, Catherine de Brabant, Anna De Giovanni, Claudia Fachinetti, Nadia Focile, Rossana Frigeni, Federica Gagliardi, Laura Grandi, Alessandro Grazioli, Tiziana Lo Porto, Macma associazione culturale, Paola Malgrati, Beatrice Minzioni, Laura Molinari, Cristiana Moroni, Valentina Notarberardino, Tommaso Orbi, Margherita Pigliapochi, Raffaella Roncato, Giovanni Soldini, Alessia Soverini, Stefano Tettamanti, Alessandro Zaccuri.

Chi siamo

Direzione

Benedetta Marietti
progetto@festivaldellamente.it

Eventi

per bambini e ragazzi

Francesca Gianfranchi
programmabambini@
festivaldellamente.it

Coordinamento e organizzazione

Francesca Pautasso
organizzazione@festivaldellamente.it

Accoglienza relatori

Martina Ricciardi
organizzazione@festivaldellamente.it

Volontari

Simona Romoli
volontari@festivaldellamente.it

Ufficio stampa

Festival della Mente

Delos
delos@delosrp.it
tel. 02 8052151
Paola Nobile
335 5204067
Annalisa Fattori
335 6769803

Comunicazione

web e social media

Alice Ambrosi
web@festivaldellamente.it

Amministrazione

Cristina Javorcich
amministrazione@
festivaldellamente.it

Staff

Anna Maria Vesnaver

Il Festival della Mente
è promosso
da Fondazione Carispezia
e Comune di Sarzana
ed è organizzato
da Fondazione Eventi
e Iniziative Sociali Srl
con unico socio
(società strumentale
di Fondazione Carispezia).

Informazioni e aggiornamenti su

www.festivaldellamente.it

Credits

grafica
Tub Design

stampa
PED - Progetto e Diffusione
Stampa

web
Emotion Design

biglietteria
Teatro degli Impavidi

simbolo del
Festival della Mente
FG Confalonieri

social media
Fullout Studio

Safety & Security
pubbliche manifestazioni
a cura di Gesta Srl La Spezia

Seguici sui nostri social!

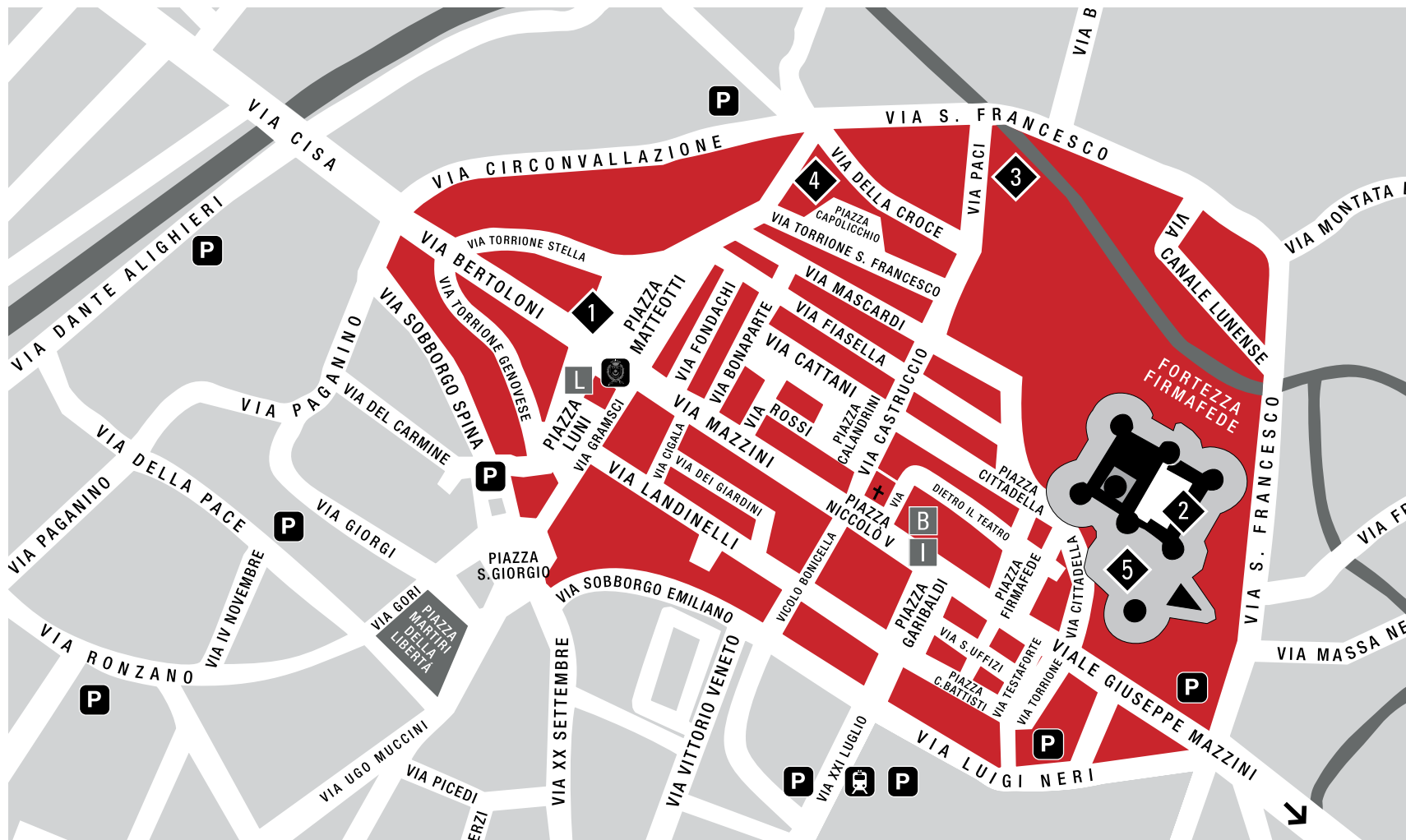


#FdM21

I luoghi del festival

- 1 piazza Matteotti
- 2 piazza d'Armi Fortezza Firmafede
- 3 Canale Lunense
- 4 piazza Capolicchio
- 5 fossato Fortezza Firmafede

- B biglietteria
- I punto informazioni
- L libreria del festival





Sarzana

Festival

della Mente